L’UNRWA racconta i due anni di guerra, carestia e sfollamenti a Gaza

infopal.it/lunrwa-racconta-i-due-anni-di-guerra-carestia-e-sfollamenti-a-gaza

6 ottobre 2025

Gaza – Al Mayadeen. Due anni di genocidio a Gaza hanno lasciato il territorio devastato, con oltre 66.100 persone uccise, tra cui almeno 18.430 bambini, e quasi tutti i residenti sfollati, spesso più volte, secondo l’Agenzia delle Nazioni Unite per il Soccorso e l’Occupazione (UNRWA).

L’ultimo rapporto dell’agenzia dipinge un quadro drammatico di una popolazione intrappolata tra carestia, malattie e il collasso di infrastrutture critiche.

La straziante guerra israeliana nella Striscia ha danneggiato o distrutto quasi l’80% degli edifici di Gaza. Anche le strutture dell’UNRWA, che hanno servito da rifugio per decine di migliaia di sfollati, sono state gravemente colpite.

Almeno 845 persone che hanno cercato rifugio nelle strutture dell’UNRWA sono state uccise, mentre più di 370 membri del personale dell’UNRWA hanno perso la vita. Al culmine della guerra, fino a un milione di persone hanno cercato rifugio nelle strutture dell’agenzia.

> #Gaza's war: 2 years too long.
>
> 🔴 Nearly 90% of water, sanitation, and hygiene resources destroyed or damaged
>
> 🔴 Over 60% of families lack access to soap
>
> 🔴 Over 40% live near uncollected waste
>
> 🔴 Half a million women and girls lack sufficient menstrual hygiene materials… pic.twitter.com/UG6kSuYtb9
>
> — UNRWA (@UNRWA) October 5, 2025

Il sistema sanitario di Gaza è sull'orlo del collasso. Meno del 40% degli ospedali rimane operativo, seppur solo parzialmente, e solo quattro dei 22 centri sanitari dell'UNRWA sono operativi a ottobre 2025. I servizi medici sono stati gravemente limitati, con oltre 790 attacchi segnalati contro operatori sanitari, pazienti e strutture.

Durante la guerra, l'UNRWA ha fornito oltre 10 milioni di visite mediche di base e ha mantenuto le vaccinazioni di routine per oltre 300.000 bambini. Tuttavia, le malattie infettive, tra cui infezioni respiratorie, diarrea acquosa acuta, scabbia, sospetta meningite, tubercolosi e rari casi di sindrome di Guillain-Barré, sono aumentate in tutta la Striscia.

Carestia e insicurezza alimentare.

L'agenzia ha confermato la carestia nel governatorato di Gaza, con un peggioramento previsto delle condizioni a Deir el-Balah e Khan Younis. L'UNRWA ha esaurito le scorte alimentari entro aprile 2025 e le autorità israeliane hanno bloccato l'ingresso di aiuti umanitari, compresi i generi alimentari, dal 2 marzo 2025.

Oltre il 98% dei terreni agricoli di Gaza è stato danneggiato o reso inaccessibile e sono stati registrati 455 decessi correlati alla carestia, tra cui oltre 150 bambini. Durante un cessate il fuoco temporaneo, oltre due milioni di persone hanno ricevuto assistenza alimentare di emergenza.

Da gennaio 2024, quasi il 90% delle infrastrutture idriche, igienico-sanitarie e igieniche (WASH) è stato danneggiato o distrutto. Circa 500.000 donne e ragazze non dispongono di sufficienti prodotti per l'igiene mestruale, il 60% delle famiglie non ha accesso al sapone e oltre il 40% vive vicino a rifiuti non raccolti.

Impatto sull'istruzione.

L'istruzione è stata interrotta per quasi 660.000 bambini per il terzo anno consecutivo, con circa la metà iscritti alle scuole dell'UNRWA. Circa il 92% degli edifici scolastici necessita di una ricostruzione completa o di importanti interventi di ristrutturazione.

L’UNRWA ha cercato di mantenere l’apprendimento attraverso iniziative di formazione a distanza che hanno raggiunto oltre 290.000 bambini e attraverso attività nei rifugi a beneficio di oltre 59.000 di loro. I programmi di supporto psicosociale hanno coinvolto oltre mezzo milione di bambini colpiti dalla guerra.

Nonostante le immense sfide, l’UNRWA continua a fornire servizi essenziali in condizioni estreme. L’agenzia ha sottoposto a screening per malnutrizione oltre 277.000 bambini sotto i cinque anni, ha fornito vaccinazioni, ha facilitato le visite mediche, ha distribuito cibo e forniture igieniche di emergenza e ha offerto supporto psicosociale ai gruppi vulnerabili.

Tuttavia, le continue restrizioni all’accesso umanitario e i persistenti attacchi israeliani alle strutture sanitarie e scolastiche ostacolano gravemente le operazioni dell’agenzia.

I funzionari dell’UNRWA avvertono che senza l’immediata revoca del blocco e un maggiore sostegno internazionale, la catastrofe umanitaria di Gaza non farà che aggravarsi, in particolare per i bambini, gli anziani e altre popolazioni vulnerabili.

Traduzione per InfoPal di F.L.

Navigazione articoli